

IL PRESIDENTE TURCO ERDOGAN A ROMA INCONTRA IL PAPA ED I PRESIDENTI MATTARELLA E GENTILONI

Roma, 05 febbraio 2018

Il presidente della Turchia Recep Tayyip **Erdoğan** è in visita a Roma per un solo giorno: con moglie, figlia ed alcuni ministri. Ha incontrato **Papa Francesco**, il presidente **Sergio Mattarella**, il premier **Paolo Gentiloni** ed alcuni imprenditori che operano in Turchia. Contrastanti le valutazioni tra proteste, speranze e misure di sicurezza eccezionali.

Sul tappeto i problemi di sempre: diritti umani, guerra con i Curdi, contrasto alla laicità dello Stato e via per un lungo elenco.

“Una lunga serie di occasioni perdute - commenta il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, che con il presidente Erdoğan ha avuto numerosi incontri a partire dal 2005 - che avrebbero potuto incidere sul processo della nostra storia. Quando il presidente Erdoğan venne a Napoli presso la sede della nostra Fondazione nel settembre 2005 (accompagnato da molti

ministri ed in presenza dei massimi rappresentanti delle istituzioni europee) chiese la collaborazione alla Fondazione per una rapida adesione della Turchia all’Unione europea. In quella occasione elencammo una serie di priorità e dettagliammo le cose da fare: a partire dai diritti umani, dalle donne, dal rispetto delle diverse culture e via per un elenco di 20 punti contenuti nel nostro programma “Grande Mediterraneo” che lo stesso Erdoğan allora apprezzò.

Nessuna di quelle raccomandazioni è stata poi realizzata.

A conclusione di quell’incontro ed in altri svoltisi negli anni successivi fino al 2015 allertammo il presidente Erdoğan sul rischio di una deriva autoritaria che avrebbe potuto stravolgere il processo democratico e l’adesione della Turchia all’UE. I fatti degli ultimi anni ci hanno dato ragione”.



12° SESSIONE PLENARIA DELL’ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO

Si è svolta a Bucarest la **XIIa Sessione Plenaria dell’APM** - Assemblea Parlamentare del Mediterraneo. Anche quest’anno molteplici sono stati i temi trattati: dal contrasto all’ evolversi del terrorismo agli sviluppi politici e di sicurezza nella regione MENA, dalla facilitazione degli scambi e degli investimenti ai cambiamenti climatici, dai diritti umani e migrazione alla tutela dei beni culturali.

Di grande importanza la presenza delle tante delegazioni dei paesi membri, dalla Francia all’Italia, dalla Palestina ad Israele e poi Grecia, Turchia, Cipro, Egitto, Siria, Algeria, Tunisia, Marocco, Serbia, Croazia, Bosnia, Portogallo Giordania... e di San Marino, che da questa sessione è ufficialmente entrata a far parte di questa grande organizzazione.

Non meno importante il contributo apportato degli Stati Associati come Santa Sede, Ordine di Malta e Russia e quello dei tanti ospiti quali il Ministro degli Esteri della Libia, alti funzionari delle NU e rappresentanti di altre Organizzazioni Internazionali. I lavori della sessione sono stati aperti dagli interventi dei Presidenti di Camera e dai messaggi di S. S. **Papa Francesco** e del



Senato e del Ministro degli Esteri della Romania e Segretario Generale dell’ONU **Antonio Guterres**.

La Fondazione Mediterraneo, primo membro osservatore dell’APM - ideata a Napoli nella sede della Fondazione - ha apportato il trentennale contributo per il dialogo e la pace.

Bucarest, 15 febbraio 2018

IL "TOTEM DELLA PACE" DIVENTA IL SIMBOLO DEL WORLD PEACE FORUM

Il TOTEM DELLA PACE dello scultore **Mario Molinari** - che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo da oltre 10 anni in tutto il mondo - diventa il simbolo del "WORLD PEACE FORUM": incontro mondiale sul tema della gestione dei

conflitti e della pace che si svolgerà a Napoli, ogni anno, a partire dal 2019. Un ulteriore riconoscimento, in vista del trentennale, dell'impegno della Fondazione Mediterraneo per la PACE.

Napoli, 19 febbraio 2018



ESPONENTI DELLA POLITICA E DELLA SOCIETÀ CIVILE NAPOLETANA IN VISITA AL MUSEO DELLA PACE - MAMT

Tutti i visitatori hanno espresso ringraziamento per un luogo che racchiude "Caos e meraviglia" rendendolo un posto unico per la città di Napoli.

Napoli, 02 marzo 2018



LA FONDAZIONE MEDITERRANEO ESPRIME PROFONDO DOLORE PER LA MORTE DI FOLCO QUILICI, MEMBRO DELL'ISTITUZIONE



Il Presidente **Michele Capasso** con **Pia Molinari**, i membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico Internazionale, i rappresentanti delle sezioni autonome e delle sedi distaccate, ha espresso profondo cordoglio per la morte di **Folco Quilici**, assegnatario del "Premio Mediterraneo per l'ambiente" e membro della Fondazione Mediterraneo.

Fin dall'inizio della attività della Fondazione è nata una cooperazione profonda sulla base di un ideale comune: dall'appello per la difesa dell'Ambiente al "Manifesto per i giovani": per la difesa della terra e

del pianeta. Un patrimonio comune di singole iniziative, pubblicazioni, eventi, conferenze: la grande testimonianza della visione di un uomo, Folco, che ha portato l'Italia nel mondo ed il mondo in Italia sotto il segno del rispetto dell'ambiente e di una dedizione non comune per la difesa e protezione della natura.

Lo ricordiamo con affetto per il suo garbo, la non comune gentilezza e disponibilità.

Napoli, 24 febbraio 2018